

Piemonte: 7,6 milioni per i "voucher bebè"

Duecentocinquanta euro di incentivi per pannolini e altri prodotti per i bambini che nasceranno nel 2011 in nuclei con reddito Isee inferiore a 38 mila euro

TORINO - Ogni nuovo nato in Piemonte nel 2011 avrà diritto al "voucher bebè" della Regione, che consiste in 250 euro spendibili nelle farmacie e nei supermercati per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia. L'unica condizione per ottenere il contributo è che l'indicatore Isee della famiglia non sia superiore a 38 mila euro, determinati in base alle disposizioni del d.lgs n.109/1998. La decisione assunta dalla Giunta regionale nella seduta di ieri rappresenta per il presidente Roberto Cota "non solo una promessa mantenuta, ma soprattutto un concreto aiuto alle famiglie. Questa misura è stata pensata tenendo conto di un tetto Isee e del quoziente familiare".

"Abbiamo fatto di più rispetto all'ipotesi iniziale della fornitura di soli pannolini - puntualizza l'assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Politiche sociali e per la famiglia, Caterina Ferrero - Si è infatti deciso di dare alle famiglie un contributo nella forma del voucher, in modo tale che possano utilizzarlo per l'acquisto dei pannolini, ma anche di altri prodotti necessari ai neonati, come latte in polvere e creme".

La spesa complessiva ipotizzata, prevedendo 38 mila nascite nel corso dell'anno (numero che comprende anche i neonati di famiglie non aventi diritto), è di 7.600.000 euro. L'ampia fascia reddituale prevista amplia il numero delle famiglie che possono ottenere il contributo, che non viene pertanto limitato solo a quelle a basso reddito. La richiesta del voucher per i bimbi nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 dovrà essere presentata, insieme alla documentazione necessaria, alla struttura sanitaria di riferimento. Nei prossimi giorni la Regione fornirà alle aziende sanitarie le indicazioni per avviare la procedura di erogazione.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa